

Per garantire studi pagati e sicurezza

Fondo o polizza? Meglio tutti e due

Aveva ragione il piccolo Michael nel film *Mary Poppins* a non voler mettere i suoi due penny in banca: i genitori possono usare modi più convenienti, come abbinare tra un fondo e una polizza, per costruire un piano d'investimenti per i figli. Tre esempi, per versamenti di 150 mila, 400 mila e 1 milione al mese (tabella sotto), sono stati studiati da *Panorama* con gli esperti di Progetica, società milanese di analisi quantitativa degli investimenti. L'importante è suddividere bene la spesa: 10 per cento in una polizza che copre il rischio di morte del genitore, il restante 90 per cento in un fondo. I piani di accumulo del capitale (pac) in un fondo comune sembrano fatti apposta per chi cerca il salvadanaio più redditizio per i piccoli. Ma quanto rendono? Dipende dall'andamento dei mercati finanziari. Dal 1985 a oggi un pac in un fondo obbligazionario o bilanciato ha reso mediamente più del 5 per cento annuo oltre l'inflazione; un pac in un fondo azionario addirittura l'11 per cento oltre l'inflazione. Chi avesse iniziato a risparmiare 13 anni fa per un

figlio 400 mila lire al mese in un fondo azionario, avendo versato 68 milioni si troverebbe oggi mediamente un capitale di oltre 228 milioni, cioè 156 milioni al netto dell'inflazione. Qual è il tipo di fondo migliore? L'azionario internazionale su un periodo lungo ha il tempo di ammortizzare eventuali crolli dei listini.

Un altro modo per costruire poco alla volta un capitale per i figli è sottoscrivere un'assicurazione. Esistono anche polizze specifiche «Investire in cultura» (le propongono quasi tutte le maggiori compagnie) e alla scadenza garantiscono una somma con cui il figlio potrà pagarsi l'università, o un master. Le compagnie mettono in palio premi per studenti modello. Chi si diploma a pieni voti o quasi vince una maggiorazione del capitale, dal 10 al 50 per cento. Le polizze rispetto ai fondi presentano però un lato debole: sono più costose. Gli esperti di Progetica hanno messo a punto una soluzione con l'Origami, un modello di ottimizzazione tra varie polizze. (Edmondo Rho)

«Anzitutto, dare l'esempio di fedeltà

al lavoro. Soros spende 500 milioni

di dollari per la sua Fondazione

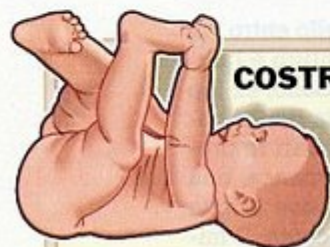
per la pace perché, dice, "non voglio

lasciare i miei soldi ai figli"».

► e i figli. Ma nella scala delle priorità, secondo tutte le ricerche condotte dal centro studi della Bnl sul risparmio e dal Centro Einaudi, i figli vengono prima di tutto». Come assicurare loro tranquillità economica? Meglio orientarsi verso le **polizze assicurative** per mettere il bilancio familiare al riparo da imprevedibili - ma sempre possibili - rovesci? O piuttosto puntare sulla creazione di un **patrimonio** da lasciare loro in dote? E come insegnare ai bambini non solo il valore, ma anche l'uso del denaro?

Risponde Gallo sorridendo mentre Arianna, sei anni, e Giuditta, sette e mezzo, fanno festa al papà appena rientrato: «Cominciamo dal patrimonio. Ovviamente è importante, e bisogna tener conto delle possibilità delle famiglie. Sono più a rischio quelle più ricche. La prima raccomandazione che farei a un imprenditore è non preoccuparsi troppo di lasciare soldi ai figli. A loro» sottolinea Gallo «si devono lasciare esempi, un modo di pensare e di vivere, principi morali, il concetto di fedeltà al lavoro e all'impegno. Il resto, i soldi, vanno e vengono». Bello, ma anche un po' retorico... «Niente affatto. In base alla mia lunga esperienza di banca, ho sempre visto che quando dei grandi imprenditori lasciano ai figli una montagna di quattrini liquidi, beh, è come se agli eredi venisse modificato il dna. Perdonano il senso dell'importanza del lavoro, e quindi del denaro che, alla fine, sprecano. Io capisco George Soros. Gli hanno chiesto: "Perché lei spende 500 milioni di dollari per la sua Fondazione per la pace?". "Perché non voglio lasciare i miei soldi ai figli" ha risposto il finanziere. Sono del tutto d'accordo».

Un genitore previdente dovrebbe lasciare un capitale ai figli per consentire loro di avviare un'attività economica, soprattutto ora che l'impiego da dipendente diventa un miraggio: come suggerisce di accumularlo il banchiere-papà Gallo? «Visto che si tratta di un risparmio di lungo periodo, diciamo 15 o 20 anni, anzitutto non deve essere di tipo monetario. Niente li-



COSTRUIRE UN GRUZZOLO PER IL PARGOLO

Caso	Quanto si decide di versare ogni anno	Chi sceglie un piano di accumulazione in un fondo più una polizza caso morte ottiene, oltre alla cifra gestita dal fondo, un capitale assicurato in caso di decesso pari a:	Chi sceglie una polizza «Investire in cultura» ha un capitale finale assicurato al netto dell'inflazione, ipotizzando un rendimento del 6% lordo annuo e un'inflazione all'1,8%, pari a:
CASO 1 genitore di 30 anni, durata piano 25 anni	1.800.000	53.527.000	39.919.000
	4.800.000	107.330.000	111.312.000
	12.000.000	262.080.000	286.655.000
CASO 2 genitore di 45 anni, durata piano 10 anni	1.800.000	16.623.000	14.935.000
	4.800.000	39.988.000	41.647.000
	12.000.000	100.008.000	105.754.000

Elaborazione Panorama su dati Progetica